

KarateNow

Notizie, interviste, gare e risultati del Karate Olimpico

Quando si commette il reato p. e p. dall'articolo 498 del Codice penale

Maestri e Falsi Maestri

Aspiranti Allenatori, Allenatori e Istruttori che si fanno chiamare "Maestro". Presidenti di Comitato che assegnano il titolo di "Maestro" ad Allenatori ed Istruttori. Scribacchini che vengono presentati all'opinione pubblica per "Addetto Stampa".

Il Maestro Riccardo Muti in un'intervista al "Messaggero" ha dichiarato: "Troppi cuochi nella tv italiana, c'è bisogno di più cultura".

E' vero quello che dice il Maestro Riccardo Muti, in Italia c'è bisogno di cultura, ma c'è bisogno anche di onestà intellettuale e di umiltà.

Ci sono milioni di persone che hanno studiato, hanno sacrificato tempo e denaro per raggiungere traguardi culturali importanti, quali, per esempio, la laurea, il titolo di professore e la specializzazio-

ne professionale. Anche nello Sport ci sono migliaia di tesserati alle Federazioni Sportive che hanno superato concorsi per esami e titoli, hanno partecipato a corsi di formazione e di specializzazione indetti dalle Fedazioni e dalla Scuola Regionale dello Sport del CONI. Purtroppo, chi dovrebbe controllare è parte integrante del sistema e avviene che ci sono tesserati delle Federazioni o degli Enti di Promozione Sportiva che millantano titoli, qualifiche e vittorie. Una decina di anni addietro

c'era chi si recava all'estero per partecipare a gare per "Principianti" e poi rientrava in Italia millantando di aver vinto il "campionato mondiale". Per fare chiarezza, la Rubrica "Karate Now" vuole iniziare l'anno 2020 trattando argomenti che mettono in evidenza la millanteria e l'abuso in alcuni Sport. Iniziamo dalle qualifiche degli Insegnanti Tecnici di Karate, ovvero quelle persone a cui i genitori affidano i figli per formarli, educarli ed avviarli allo Sport. Prima di trattare l'argomento par-

tiamo dal presupposto che l'Infermiere non può dire di essere Medico, e che il Collaboratore Scolastico non può presentarsi quale professore di Latino e Greco, perchè verrebbero immediatamente sospesi e denunciati dall'Amministrazione di appartenenza. Premesso questo, non capisco perchè un Aspirante Allenatore, un Allenatore o un Istruttore di Karate debbano presentarsi o farsi presentare con la qualifica di "Maestro", quando in effetti, non hanno acquisito la pre-

stigiosa qualifica. Esistono anche casi di Arbitri che, senza alcuna qualifica, insegnano Karate. Naturalmente, anche chi favorisce tale abuso commette un reato, più grave di quelli che andremo di seguito ad evidenziare.

Non capisco neanche perchè uno Scribacchino debba essere presentato all'opinione pubblica quale Addetto Stampa (press agent in inglese) pur non possedendo i requisiti previsti dalla legge. Per chi non conosce le norme relative alla pubblicazione, l'Addetto Stam-

pa è un giornalista che lavora per un'organizzazione (azienda, istituzione o associazione) aiutandola a comunicare meglio. Si può definire come un intermediario a cui si rivolgono i giornalisti, per avere informazioni che utilizzeranno nei loro articoli. Gli addetti stampa della pubblica amministrazione, degli Enti o delle Federazioni devono essere iscritti obbligatoriamente all'albo dei giornalisti (elenco dei pubblicitari o dei professionisti), come previsto dalla Legge 150/2000.



Tali comportamenti, come previsto dagli articoli 498 e 661 del Codice Penale, sono reati:

1) "Usurpazione di titoli e di onori" ed anche "abuso della credulità popolare".

Gli Insegnanti Tecnici di tutte le discipline sportive dovrebbero avere l'umiltà di dichiarare la propria qua-

lifica tecnica ed anche i Dirigenti delle Federazioni e degli Enti di Promozione Sportiva dovrebbero vigilare, invece di favorire questi impostori.

Chiediamo ai nostri lettori di segnalare alla Redazione notizie di usurpazione e di abuso da inviare alle autorità competenti.

Riccardo Partinico

La presentazione del 1° Corso per Educatore Sportivo Scolastico e le lezioni magistrali del Professore Roberto Tasciotti presso il Centro Sportivo "Matteo Pellicone"

"Signori Dirigenti Federali, Signori Docenti, Signori Corsisti, Vi do il benvenuto in questo Centro Sportivo intitolato a Matteo Pellicone, che, come voi sapete, è stato per oltre 30 anni Presidente della nostra Federazione e Vicepresidente della Federazione Mondiale di Lotta. Subito dopo le Olimpiadi di Roma del 1960, la FIAP (così si chiamava allora la Federazione) ha operato in modo da avviare i rapporti con il mondo della Scuola, concretatisi con la realizzazione dei Campionati Italiani Studenteschi, la partecipazione attiva ai Campionati Nazionali Universitari e l'istituzione del famoso trofeo "Mens sana in corpore sano". Tra parentesi ricordo che allora in Federazione i laureati eravamo pochissimi. Passo dopo passo, oggi che siamo dentro la Scuola dobbiamo dimostrare, attraverso la nostra preparazione culturale e tecnica ed il nostro comportamento ineccepibile, che ci sappiamo stare benissimo. Da qui l'istituzione di questa nuova figura di "Educatore Sportivo Scolastico", che d'ora in poi sarà la più accreditata per insegnare le nostre discipline nei vari istituti scolastici della penisola. Siccome la nostra regione è stata scelta per il primo di questi corsi, mi permetto di dire che era giusto che ci fosse un relatore d'eccezione. Desidero che sappiate che ho fatto presente al Presidente Federale, Dottor Domenico Falcone, che è opportuno integrare il corpo docente con i responsabili regionali dei rapporti con la scuola, i quali sono gli unici che conoscono molto bene l'ambiente con la sua mentalità, le sue caratteristiche, le sue richieste e le sue esigenze. Cito per tutti il Prof. Riccardo

Partinico, Direttore di questo Centro. In perfetto stile accademico, io presento il Preside (essendo stato anch'io capo d'istituto, preferisco dire preside e non dirigente scolastico) Chiarissimo Professore Dottore Roberto Tasciotti, cercando d'illustrarne le qualità culturali e professionali. Preside Tasciotti, è veramente arduo illustrare il suo "curriculum vitae" e, nella mia qualità di professore di latino e greco, mi permetto di aggiungere "et studiorum". Avrei bisogno di un'intera giornata. Mi limito a dire che per la sua profonda cultura, per la sua comprovata competenza, per la sua notevole esperienza e per la sua assoluta professionalità è un sicuro punto di riferimento nell'arduo terreno delle problematiche educative e familiari con particolare riguardo a quelle dell'età evolutiva. Laureato in Scienze Motorie e in Psicologia, esperto di psicologia sociale e pubbliche relazioni, Docente alla Scuola Centrale dello Sport CONI, Direttore Scientifico della Scuola Regionale dello Sport CONI del Lazio (Prof. Mimmo Albino-Calabria e Prof. Vincenzo D'Onofrio-Basilicata), Dirigente Scolastico, assessore alla cultura del Comune di Fiumicino, Professore all'università di Tor Vergata di Roma. Signori Corsisti del 1° Corso per Educatori Sportivi Scolastici, abbiamo l'onore di usufruire delle lezioni di un docente così illustre e sicuramente, a conclusione del corso, voi sarete idonei a trasmettere ai vostri Allievi valori e competenze con modalità innovative. Vi ringrazio per la vostra cortese attenzione e Vi auguro buon lavoro".

Giuseppe Pellicone